

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Banca Don Rizzo Credito Cooperativo della Sicilia Occidentale – Società Cooperativa

Sede legale : Via Vittorio Emanuele II n.15/17 – 91011 – Alcamo (TP)

Sede amministrativa : Direzione Generale – Via Stefano Polizzi n.13 – 91011 – Alcamo (TP)

Tel.: 0924 591111 - Fax: 0924 502975

Email: direzione@donrizzo.bcc.it

Sito internet: www.bancadonrizzo.it

Registro delle Imprese della CCIAA di Trapani n. 00071310817

Iscritta all'Albo della Banca d'Italia n. 3783.80 - cod. ABI 08946

Iscritta all'Albo delle società cooperative n. A160488

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo e al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo.

CHE COS'È L'APERTURA DI CREDITO IN CONTO CORRENTE

Con questa operazione la banca mette a disposizione del cliente, a tempo determinato o indeterminato, una somma di denaro, concedendogli la possibilità di utilizzare importi superiori alla disponibilità propria, nei limiti della somma accordata.

Salvo diverso accordo, il cliente può utilizzare (anche mediante l'emissione di assegni bancari), in una o più volte, il credito concesso e può ripristinare la disponibilità di credito con successivi versamenti, bonifici, accrediti. Sulle somme utilizzate nell'ambito del fido concesso, il cliente è tenuto a pagare gli interessi passivi pattuiti.

Il cliente è tenuto ad utilizzare l'apertura di credito entro i limiti del fido concesso e la banca non è obbligata ad eseguire operazioni che comportino il superamento di detti limiti (c.d. sconfinamento). Se la banca decide di dare ugualmente seguito a simili operazioni, ciò non la obbliga a seguire lo stesso comportamento in situazioni analoghe, e la autorizza ad applicare tassi e condizioni stabiliti per detta fattispecie.

Tra i principali rischi, va tenuta presente la variazione in senso sfavorevole delle condizioni economiche (tassi di interesse ed altre commissioni e spese del servizio) ove contrattualmente previsto, in connessione con modifiche dei tassi rilevati sui mercati nazionale, comunitario o internazionale.

CONDIZIONI ECONOMICHE

QUANTO PUÒ COSTARE IL FIDO

Si riportano i costi orientativi del fido riferiti ad ipotesi di operatività indicate dalla Banca d'Italia.

(Qualora la banca intenda applicare la CMS o altre forme complesse di remunerazione degli affidamenti o degli sconfinamenti) E' possibile ottenere un calcolo personalizzato dei costi, in base alle proprie reali esigenze, utilizzando l'algoritmo pubblicato sul sito internet della banca.

La formula di calcolo dell'ISC su base annua è la seguente:

$$ISC = \left(\frac{\text{utilizzato} + \text{interessi} + \text{oneri}}{\text{utilizzato}} \right)^t - 1$$

Negli esempi che seguono l'ISC è calcolato assumendo un fido di 1.500 euro. Se il fido è a tempo indeterminato si assume che abbia una durata pari a tre mesi. Si ipotizza inoltre che gli interessi e gli oneri siano liquidati alla fine del periodo di riferimento

FOGLIO INFORMATIVO
APERTURA DI CREDITO IN C/CORRENTE

<i>Esempio 1 - contratto con durata indeterminata e commissione per la messa a disposizione dei fondi</i>	
Accordato	1.500 euro
Utilizzato pari a 1.500 euro per l'intero periodo.	
Tasso debitore nominale annuo	11%
Commissione per la messa a disposizione fondi	1 % dell'accordato su base annua
Spese collegate all'erogazione del credito (visure, accesso a base dati, etc.)	1% una tantum sull'accordato con un minimo di 100 euro e massimo 1.000 euro
Altre spese	Assicurative 8 euro per anno
Interessi $((1+0,11)^{esp3/12-1}) \times 1.500$	39,65
Oneri $(1\% \times 1.500 + 100 + 8) / 4$	30,75
ISC $((1.500 + 39,65 + 30,75) / 1.500)^{esp12/3} - 1$	20,14%

<i>Esempio 2 A - contratto con durata indeterminata e commissione di massimo scoperto</i>	
Accordato	1.500 euro
Utilizzato pari a zero euro per 62 giorni e a 1.500 euro per 29 giorni (utilizzato medio pari a 478 euro); in questo caso la CMS non si applica e si tiene conto dei soli interessi e altre spese.	
Utilizzato medio	478 euro
Tasso debitore nominale annuo	11%
Commissione di massimo scoperto	0,75% dell'utilizzato massimo
Spese collegate all'erogazione del credito (visure, accesso a base dati, etc.)	1% una tantum sull'accordato con un minimo di 100 euro e massimo 1.000 euro
Altre spese	Assicurative 8 euro per anno
Interessi $((1+0,11)^{esp29/365-1}) \times 1.500$	12,49
Oneri $(100 + 8) / 4$	27,00
ISC $((478 + 12,49 + 27) / 478)^{esp12/3} - 1$	37,37%

<i>Esempio 2 B - contratto con durata indeterminata e commissione di massimo scoperto</i>	
Accordato	1.500 euro
Utilizzato pari a 500 euro per 29 giorni e a 1.500 euro per 1 giorno e a zero euro per i restanti 61 giorni (utilizzato medio pari a 176 euro); si ipotizza che i 30 giorni in cui l'utilizzato è maggiore di zero siano continuativi e pertanto si applica la CMS.	
Utilizzato medio	176 euro
Tasso debitore nominale annuo	11%
Commissione di massimo scoperto	0,75% dell'utilizzato massimo
Spese collegate all'erogazione del credito (visure, accesso a base dati, etc.)	1% una tantum sull'accordato con un minimo di 100 euro e massimo 1.000 euro
Altre spese	Assicurative 8 euro per anno
Interessi $((1+0,11)^{esp29/365-1}) \times 500 + ((1+0,11)^{esp1/365-1}) \times 1.500$	4,59
Oneri $0,75\% \times 1.500 + (100 + 8) / 4$	38,25
ISC $((176 + 4,59 + 38,25) / 176)^{esp12/3} - 1$	39,03%

FOGLIO INFORMATIVO
APERTURA DI CREDITO IN C/CORRENTE

Le condizioni riportate nel presente foglio informativo includono tutti gli oneri economici posti a carico del cliente per la prestazione del servizio.

Prima di scegliere e firmare il contratto è **quindi necessario leggere attentamente il foglio informativo.**

TASSI	
Tasso debitore annuo per utilizzi entro i limiti del fido	entro fido: TASSO FISSO (Attualmente pari a: 0%) + 11% Valore effettivo attualmente pari a: 11% T.A.E.: 11,46212%
Tasso debitore annuo per utilizzi oltre i limiti del fido	12% Valore effettivo attualmente pari a: 12% T.A.E.: 12,55088%
Commissione di massimo scoperto	0,75% su base trimestrale. Attualmente non prevista.
Commissione annua per la messa a disposizione dei fondi	1%

CAPITALIZZAZIONE	
Periodicità	TRIMESTRALE

SPESE	
Spese per la stipula del contratto	
Spese collegate all'erogazione del credito	1% Minimo: € 100,00 Massimo: € 1.000,00
Imposte e tasse presenti e future	Nella misura effettivamente sostenuta
Richiesta copia contratto idonea a stipula con condizioni economiche	Subordinata al pagamento delle spese per l'istruttoria iniziale
Spese per la gestione del rapporto	
Invio comunicazioni periodiche	POSTA: € 1,00 CASELLARIO POSTALE INTERNO: € 1,00 NON INVIATA: € 1,00 CHIOSCO MULTIMEDIALE: € 1,00 CASELLARIO ELETTRONICO: € 1,00
Altre comunicazioni	POSTA: € 1,00 CASELLARIO POSTALE INTERNO: € 1,00 NON INVIATA: € 1,00 CHIOSCO MULTIMEDIALE: € 1,00 CASELLARIO ELETTRONICO: € 1,00
Spese collegate al rinnovo del credito	0,5% Minimo: € 60,00 Massimo: € 500,00

Per le informazioni circa la decorrenza delle valute ed i termini di disponibilità sui versamenti e sui prelevamenti, nonché le altre spese e commissioni connesse al rapporto di conto corrente e ai servizi accessori, si rinvia ai fogli informativi relativi al contratto di conto corrente.

Il **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)** previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo ai contratti di apertura di credito in conto corrente, può essere consultato in filiale e *sul sito internet* della banca.

RECESSO E RECLAMI

Recesso dal contratto

Il Cliente può recedere dal contratto in qualsiasi momento, senza spese e pagando contestualmente quanto utilizzato e gli interessi maturati.

Se l'apertura di credito è concessa a tempo determinato, la banca può recedervi mediante comunicazione scritta se il Cliente diviene insolvente o diminuisce le garanzie date ovvero viene a trovarsi in condizioni che – incidendo sulla sua situazione patrimoniale, finanziaria o economica – pongono in pericolo la restituzione delle somme, dovute alla banca, per il capitale utilizzato e per gli interessi maturati, per il cui pagamento al cliente viene concesso il preavviso previsto nel contratto.

Se l'apertura di credito è concessa a tempo indeterminato, la banca ha facoltà di recedervi in qualsiasi momento, previo preavviso scritto, nonché di ridurla o di sospenderla seguendo le stesse modalità. Decorso il termine di preavviso previsto nel contratto, il Cliente è tenuto al pagamento di quanto utilizzato e degli interessi maturati. In presenza di un giustificato motivo, la banca può sciogliere il contratto anche senza preavviso.

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

Entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta del cliente, fatta salva la chiusura di operazioni in corso (assegni, carte di credito o altro).

Reclami

I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami della banca che risponde entro 30 giorni dal ricevimento.

L'invio può essere effettuato a mezzo posta all'indirizzo di *Direzione Generale via Stefano Polizzi n.13, (91011) Alcamo*, o a mezzo posta elettronica utilizzando il modulo predisposto sul sito Web della Banca (www.bancadonrizzo.it)

Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi a:

- **Arbitro Bancario Finanziario (ABF)**. Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla banca
- **Conciliatore Bancario Finanziario**. *Se sorge una controversia con la banca, il cliente può attivare una procedura di conciliazione che consiste nel tentativo di raggiungere un accordo con la banca, grazie all'assistenza di un conciliatore indipendente. Per questo servizio è possibile rivolgersi al Conciliatore Bancario Finanziario (Organismo iscritto nel Registro tenuto dal Ministero della Giustizia), con sede a Roma, Via delle Botteghe Oscure 54, tel. 06.674821, sito internet www.conciliatorebancario.it*

LEGENDA

<i>Euribor (Euro Interbank Offered Rate)</i>	<i>tasso interbancario rilevato dal Comitato di Gestione dell'Euribor (Euribor Panel Steering Committee) pubblicato sui quotidiani finanziari che, maggiorato dello spread concordato, determina il tasso variabile del finanziamento</i>
<i>Spread</i>	<i>Maggiorazione applicata ai parametri di riferimento o di indicizzazione.</i>
<i>Tasso di interesse debitore</i>	<i>Corrispettivo riconosciuto alla Banca dal cliente per l'utilizzo di mezzi finanziari concessi a quest'ultimo dalla Banca stessa.</i>
<i>Periodicità di capitalizzazione degli interessi</i>	<i>Periodicità con la quale gli interessi vengono conteggiati e addebitati in conto, producendo ulteriori interessi. Nell'ambito di ogni singolo rapporto contrattuale viene applicata la stessa periodicità nel conteggio degli interessi debitori e creditori.</i>
<i>Tasso di interesse di mora</i>	<i>Importo che il cliente deve corrispondere per il ritardato pagamento delle somme da lui dovute in caso di revoca, da parte della banca, dal rapporto di apertura di credito in conto corrente per qualsiasi motivo.</i>

FOGLIO INFORMATIVO APERTURA DI CREDITO IN C/CORRENTE

Commissione di massimo scoperto	Commissione percentuale applicata dalla Banca, nel periodo di tempo corrispondente alla periodicità di capitalizzazione degli interessi, sul massimo saldo debitore verificatosi nel corso del trimestre solare, comunque entro il limite del fido concesso, qualora il conto presenti un saldo a debito per un periodo continuativo pari o superiore a trenta giorni. (art. 2 bis del D.L. 185/2008 convertito in L. 2/2009).
Commissione per la messa a disposizione delle somme (o Commissione sull'accordato)	Compenso per l'impegno della Banca di tenere a disposizione del Cliente riserve liquide commisurate all'ammontare dell'affidamento concesso. E' calcolata sull'importo dell'affidamento concesso al cliente nel periodo di liquidazione e applicata con periodicità prevista nel contratto.
Indicatore Sintetico di Costo (ISC)	Indica il costo totale del finanziamento su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del prestito concesso.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM dei mutui, aumentarlo della metà e accertare che quanto richiesto dalla banca/intermediario non sia superiore.